

**SPECIALE
CASTROCARO TERME
2011**



il giornale dello Spinone

N° 48 - Maggio 2011

1200 Km E NE VALEVA LA PENA

di Alfio Zarbano

*Cronaca dei tre giorni del Convegno triennale del CISp.
Un grande successo per la quantità e la qualità dei partecipanti.*

Napoleone disse che l'Italia è troppo lunga per essere una nazione. Per quanto riguarda l'essere una nazione aveva torto, ma che sia lunga è vero!

E l'ho pensato anch'io allorché mi è stata prospettata la trasferta di 1.200 chilometri (in aereo e senza cane) dalla mia Sicilia all'Emilia-Romagna per assistere al Convegno triennale del Club Italiano Spinoni.

La distanza è tanta, ma altrettanta era la voglia di vedere tanti rappresentanti di questa meravigliosa razza che sta riconquistando i favori dei cacciatori in virtù di frequenti successi nelle prove e nella caccia vera.

Quindi, partenza ... e via!

L'appuntamento con gli amici che condividono questa passione è stato per le 7 del venerdì 1° Aprile in quel di Piandispino dove aveva luogo il primo evento, cioè la Libera Continentali italiani.

Là ho trovato l'amico Mario Di Pinto – in veste di Giudice – ed altri amici e conoscenti fra cui il calabrese Antonello D'Arrigo, Ottavio Mencio, Daniele Serafino e non sto a nominarne altri perché la lista sarebbe lunga; ed a loro

volta mi hanno presentato a Emidio Rusticalli (il Vice Presidente in veste di padron di casa) e Marco Lozza, cioè i vertici del Club. L'atmosfera era quella di una grande famiglia, unita dalla comune passione e reciproca stima.

Con amici siciliani ho seguito la batteria giudicata da Francini.

Ci siamo arrampicati in un paesaggio meraviglioso su strade che costeggiavano impervi calanchi alternati ad accoglienti coltivi, in cui albergava numerosa selvaggina di nome e di fatto, perché veramente selvaggia.

I turni di Bracchi italiani e Spinoni a cui ho assistito mi hanno letteralmente deliziato per la dimostrazione di grande impegno e passione dei cani e per la esemplare correttezza dei conduttori. Il risultato ha premiato Enne, uno Spinone dal temperamento frizzante, autore di una splendida azione, molto tipica.

Il giorno dopo la carovana si è spostata a Castrocaro Terme dove al Grand Hotel si sono dati appuntamento per il Raduno di razza circa 200 Spinoni provenienti da ognidove, America e Canada, Svizzera, Repubblica Ceca, Inghil-

terra, Germania, Olanda e non solo, per sottoporsi al giudizio della signora Spencer (U.K.) per la Classe Giovani, di Maria Grazia Poli per le Femmine, e di Luca Massimino per i Maschi.

Le cerimonia d'apertura ha visto impegnato un gruppo di bravi e giovani sbandieratori locali, dopo di che nei tre ring collocati nel prato circostante la sala dei Congressi, hanno avuto luogo i giudizi. Ma la prima sorpresa, come atto celebrativo del Convegno triennale, è stata la distribuzione gratuita per i Soci del bellissimo libro dal suggestivo titolo "Zibaldone a pelo ruvido" in cui sono raccolti gli articoli pubblicati sul Giornale dello Spinone, a cura di Cesare Bonasegale col quel ho avuto il piacere di intrattenermi a bordo ring. Al termine dei giudizi, nella spaziosa ed elegante sala dei congressi, ha avuto luogo il Convegno tematico dal titolo "Lo Spinone, più passano gli anni e più diventa giovane".

Una piacevole innovazione è stata quella di chiamare sul palco i tre Spinoni vincitori rispettivamente dei Giovani, delle Femmine e dei Maschi, di cui i Giudici

hanno illustrato i pregi in virtù dei quali erano stato premiati.

Applausi, inni nazionale ed europeo, musica trionfale ed entusiasmo a non finire!

Poi l'impegnativa relazione tecnica di Mario Di Pinto, e l'illustrazione degli obiettivi programmatici dell'Associazione da parte del Presidente Marco Lozza.

Ed infine, tutti a cena nella elegantissima sala Art-deco del Grand Hotel all'inizio della quale è stato proiettato un documentario sulla caccia in Ghirghisistan in cui prim'attrice era una brava Spinona (allevata da Mario Di Pinto). Quindi un menu raffinato ha allietato il palato dei quasi 200 commensali presenti in sala.

Domenica mattina ultimo atto ancora a Piandispino per la Prova

Speciale che ha richiesto la formazione di ben 8 batterie in cui mettere a confronto oltre un centinaio di Spinoni agli ordini di noti conduttori come Tognolo, Rebaschio, Tirotti, Villa, Nelli ed un'infinita schiera di appassionati dilettanti (fra i quali anche la Signora Maeder che conduceva un suo ottimo cane).

Ho già decantato la qualità dei terreni per descrivere la prova di venerdì, ma voglio ribadire la lode di Pian di Spino, ricco di abbondanti fagiani, pernici rosse (...e caprioli), il cui merito va all'egregio lavoro svolto dalla sezione locale della FIdC in collaborazione col Gruppo Cinofilo di Forlì.

Ho seguito la batteria giudicata dall'amico Di Pinto, in cui si sono impegnati dodici cani, uno meglio

Ne valeva la pena (Pagina 1 di 2)

dell'altro. Ed il risultato ha visto l'assegnazione dell'ennesimo CAC a Giuvinot condotto da Tognolo, seguito al 2° Ecc. da Davindensi's Arno di Marcello Davide e da un M.B. a Varda della Signora Isabella Maeder.

Da menzionare anche Davidensi's Cobra, Davidensi's Nearco e Donald. Complessivamente turni meravigliosi di cani che si sono comportati egregiamente.

È stata quindi una magnifica esperienza che mi ha inserito nella grande famiglia degli Spinonisti di cui sono orgoglioso di far parte, nella certezza di assistere ad altri futuri successi della razza e dei suoi appassionati sostenitori.

Ad maiora semper!



Una visione della Classe Lavoro al Raduno di Castrocaro